

SHIPPING&CULTURA

## Inaugurata al Museo del Mare di Genova la 'Sala Coeclerici'

Sessanta opere di arte marittima selezionate dalla collezione di oltre 250 dipinti della Fondazione Paolo Clerici

**Genova** - E' una storia che "odora di ruggine e di carbone" quella raccontata, passo passo, dai 60 dipinti che costituiscono la collezione "Navigare nell'Arte", ospitata nella nuova Sala Coeclerici del Galata Museo del Mare di Genova, appena inaugurata ad aperta al pubblico.

Si tratta di una selezione di opere scelte tra le 250 che compongono la collezione di arte marittima della Fondazione Paolo Clerici, iniziata dallo stesso Paolo Clerici negli anni '70 e cresciuta nel corso

dei decenni, viaggiando su un binario parallelo a quello seguito da un'azienda, Coeclerici, che, nata proprio sotto la Lanterna nel 1895 come sodalizio tra lo scozzese Henry Coe e il genovese Alfonso Clerici (nonno di Paolo Clerici, attuale vertice del gruppo dopo il lunghissimo 'regno' del padre Jack, entrato in azienda nel 1936 e rimasto alla guida fino all'inizio degli anni '90), è oggi una realtà di livello mondiale nel trading e nella logistica del carbone.

"Grazie alla generosità di Paolo Clerici,

abbiamo potuto allestire la nuova Sala Coeclerici, offrendo all'utenza della struttura un'attrazione inedita" ha spiegato Nicoletta Viziano, Presidente del Mu.MA. "Il nostro obiettivo è aggiornare continuamente le proposte, in modo che anche chi è già stato al Museo del Mare abbia un motivo per tornarci".

Generosità che lo stesso Paolo Clerici spiega molto semplicemente: "Sono convinto che gli imprenditori che hanno avuto fortuna abbiano anche la responsabilità di restituire qualcosa alla comunità. E anche se da alcuni anni, per ragione logistiche, abbiamo dovuto spostare la nostra sede da Genova a Milano, il nostro cuore resta sotto la Lanterna, dove mio nonno fondò la società ormai oltre 100 anni fa".

Per questo la Coeclerici ha deciso di finanziare l'allestimento della nuova sala, dove trova posto la collezione "Navigare nell'Arte", composta da opere firmate da artisti italiani e stranieri di fama, come Adam, Craffonara, De Simone, Klodic, Mohrmann e Roulet, che ritraggono porti di tutto il mondo e navi di ogni epoca, dai velieri di fine

'800 alle più recenti rinfusiere (la più vecchia nave rappresentata è del 1871, la più giovane dei primi anni 2000).

"La particolarità di questa collezione, al di là del valore artistico, risiede - ha spiegato Pierangelo Campodonico, Direttore del Mu.MA - nella sua capacità di documentare l'evoluzione di un mondo, quello marittimo, che è cambiato moltissimo nel corso degli anni. Le opere esposte nella Sala Coeclerici testimoniano la battaglia tra la vela e il piroscafo, il prevalere del motore e dell'acciaio, e documentano come il porto di Genova abbia cambiato faccia per adattarsi a questi mutamenti".

**Francesco Bottino**



Nicoletta Viziano, Presidente del Mu.MA, Paolo Clerici, Presidente e Amministratore delegato di Coeclerici, e Pierangelo Campodonico, Direttore del Mu.MA